

FSE FONDO SOCIALE EUROPEO
SICILIA 2020
PROGRAMMA OPERATIVO



per una crescita intelligente, sostenibile e solidale

**AVVISO 7/2016 PER LA
REALIZZAZIONE DEI
PERCORSI FORMATIVI DI
ISTRUZIONE E
FORMAZIONE
PROFESSIONALE SECONDA
QUARTA ANNUALITA'
a.s.f. 2016- 2017**



INDICE

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO
2. FINALITA' REGIONALI E CONTESTO DI RIFERIMENTO
3. RISORSE FINANZIARIE
4. DESTINATARI e NORME DI FREQUENZA
5. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI
6. STRUTTURA E CARATTERISTICHE DEI PERCORSI FORMATIVI
7. INDICAZIONI PER LA FORMULAZIONE DELLE PROPOSTE FORMATIVE
8. GESTIONE FINANZIARIA E PARAMETRI AMMISSIBILI
9. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
10. AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE
11. VARIAZIONI IN CORSO D'OPERA
12. RIDETERMINAZIONE DEGLI IMPORTI AUTORIZZATI
13. NORME PER LA GESTIONE E RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA'
14. OBBLIGHI DEL SOGGETTO PROPONENTE AMMESSO AL FINANZIAMENTO
15. FLUSSI FINANZIARI
16. TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI
17. TERMINE PER L'AVVIO DEI PROGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO
18. PRINCIPI ORIZZONTALI
19. PROPRIETA' DEI PRODOTTI
20. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'
21. TENUTA DOCUMENTAZIONE
22. REVOCA DEL FINANZIAMENTO
23. CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY
24. INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE
25. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
26. CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO

Art.1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La Regione Siciliana nell'adottare il presente Avviso tiene conto della seguente normativa:

Art.1.1 Normativa relativa alla formazione ed all'obbligo di istruzione e al diritto-dovere alla formazione professionale:

- Artt. 117 e 118 della Costituzione, che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di istruzione e formazione professionale, nel rispetto delle norme generali sull'istruzione, per cui lo Stato ha legislazione esclusiva;
- Statuto della Regione Siciliana concernente la competenza della Regione in materia di istruzione;
- L. 21 dicembre 1978, n. 845 "Legge quadro in materia di formazione professionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- L. 28 marzo 2003, n. 53 concernente "delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";
- Conferenza unificata del 19 giugno 2003 "Accordo quadro tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane per la realizzazione dall'anno scolastico 2003-2004 di un'offerta formativa sperimentale di istruzione e formazione professionale nelle more dell'emanazione dei decreti legislativi di cui alla legge 28 marzo 2003, n. 53;
- Conferenza Stato Regioni 15 gennaio 2004 "Accordo tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, per la definizione degli standard formativi minimi in attuazione dell'accordo quadro sancito in Conferenza Unificata 19 giugno 2003;
- D.M. n. 86/2004 del Ministero dell'Istruzione di concerto con il Ministero del Lavoro relativo alla descrizione e validazione delle competenze con cui sono stati approvati i modelli di certificato di riconoscimento dei crediti validi su tutto il territorio nazionale;
- D.lgs. n. 76 del 15 aprile 2005 "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- D.lgs. n. 77 del 15 aprile 2005 "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53;
- D.lgs. n. 226 del 17 ottobre 2005 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003 n. 53";
- Legge 27 dicembre 2006, n. 296 recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato con riferimento all'art. 1, comma 622, con la quale è stata sancita l'obbligatorietà dell'istruzione per almeno 10 anni;
- Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione n. 139 del 22 agosto 2007, ad oggetto "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'art. 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296";
- Documento del Ministero della Pubblica Istruzione del 27 dicembre 2007: "Linee guida sull'obbligo di istruzione";
- Accordo del 26 gennaio 2007 tra il Presidente della Regione Siciliana, il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Pubblica Istruzione, il Dirigente Generale del Dipartimento della Formazione Professionale, il Dirigente Generale del Dipartimento Agenzia per l'impiego ed il

- Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia, relativo ai Percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale di durata triennale;
- Raccomandazione del 23 aprile 2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla costituzione del Quadro Europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente - EQF;
 - D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122;
 - D.P.R. n. 87 del 15 marzo 2010, Regolamento recante norme concernenti il riordino dell'istruzione professionale;
 - Intesa sancita dalla Conferenza Unificata tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, i Comuni, le Province e le Comunità Montane nella seduta del 16 dicembre 2010 riguardante l'adozione di linee guida per realizzare organici raccordi tra i percorsi degli Istituti professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 13, comma 1-quinquies, della legge 2 aprile 2007, n. 40;
 - Linee Guida della citata Intesa che definiscono le caratteristiche dell'offerta sussidiaria che gli Istituti professionali possono svolgere, nel rispetto delle competenze esclusive delle Regioni in materia, con riferimento al sistema di istruzione e formazione professionale di cui al Capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e alla previsione contenuta al comma 3 dell'art. 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87;
 - Accordo Stato Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 29 aprile 2010 ad oggetto: "Primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell'art. 27, co. 2 del D.lgs. 226/05";
 - Decreto del Ministero del 18 gennaio 2011 Indicazioni e orientamenti per la realizzazione di organici raccordi tra i percorsi quinquennali degli istituti professionali;
 - Accordo territoriale tra l'Assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale e l'USR, sottoscritto in data 26 gennaio 2011, per la realizzazione nell'anno scolastico 2011/2012 di percorsi di istruzione e formazione professionale di durata triennale, in regime di sussidiarietà, da parte degli istituti professionali statali funzionanti nel territorio della Regione Sicilia, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del DPR 15 marzo 2010 n. 87;
 - Accordo Conferenza Stato-Regioni del 19 gennaio 2012;
 - Accordo sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile, 2008. Rep. Atti n. 252 del 20 dicembre 2012;
 - Deliberazione della Giunta Regionale della Regione Sicilia n. 212 del 10 luglio 2014, approvazione delle Linee Guida dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale della Regione Siciliana;
 - Accordo Stato Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 20 febbraio 2014 ad oggetto: "Riferimenti ed elementi minimi comuni per gli esami in esito ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);

Art.1.2 Normativa FSE:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i Fondi Strutturali e di Investimento Europei;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Accordo di Partenariato di cui all'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1303/2013, approvato dalla CE il 29 ottobre 2014 con decisione CCI 2014IT16M8PA001;
- Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Sicilia in Italia (di seguito POR FSE) - Decisione di esecuzione della Commissione europea del 17.12.2014 CCI 2014IT05SFOP014;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 349 del 10 dicembre 2014 che adotta il Programma operativo del Fondo sociale europeo 2014-2020 per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Sicilia;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 39 del 26 febbraio 2015, che apprezza il Programma operativo del Fondo sociale europeo 2014-2020 per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in quanto recepisce le osservazioni presentate l'11 dicembre 2014 dalla Commissione Europea relativamente all'innalzamento della dotazione finanziaria della quota comunitaria destinata alla priorità di investimento 8.iv "l'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione fra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stretto lavoro o un lavoro di pari valore";
- Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) – Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGESIF_14-0017;
- Vademecum per gli operatori in attuazione del Programma Operativo Regionale Siciliana FSE, 2007-2013 (di seguito anche "Vademecum") ultima versione vigente;
- Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Regione Siciliana FSE 2007-2013 nella versione attualmente in vigore;
- Criteri di selezione delle operazioni a valere sul FSE per il periodo 2014-2020, approvati dal Comitato di Sorveglianza del PO FSE 2014-2020 in data 10 giugno 2015;

- Deliberazione di Giunta Regionale n. 185 del 21 luglio 2015, recante “Regolamento di attuazione dell’art. 86 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Disposizioni per l’accreditamento degli organismi formativi operanti nel sistema della formazione professionale siciliana – Approvazione”;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 231 del 14 settembre 2015, recante “*Regolamento di attuazione dell’art. 86 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Disposizioni per l’accreditamento degli organismi formativi operanti nel sistema della formazione professionale siciliana – Osservazioni della Corte dei Conti*”;
- Decreto Presidenziale n. 25 del 01/10/2015, recante “*Regolamento di attuazione dell’art. 86 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Disposizioni per l’accreditamento degli organismi formativi operanti nel sistema della formazione professionale siciliana*”, pubblicato in G.U.R.S. n. 44 del 30/10/2015 (di seguito, il “Regolamento Accredитamento 2015”).

Art.1.3 Altre norme d’interesse

1. Legge n. 241 del 7 agosto 1990, e successive modifiche ed integrazioni;
2. Legge Regionale n. 10 del 30 aprile 1991 e successive modifiche ed integrazioni;
3. D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e successive modifiche ed integrazioni;
4. Legge n. 30 del 14 febbraio 2003, e successive modifiche ed integrazioni;
5. Legge n. 68 del 12 marzo 1999 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili”;
6. Legge n. 136 del 13 agosto 2010 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successive modifiche e integrazioni;
7. D. Lgs. N. 159/2011 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010 n. 136”;
8. Legge regionale n. 5 del 05 aprile 2011 sulla semplificazione e trasparenza amministrativa;
9. Legge 190/2012;
10. Protocollo d’Intesa tra la Regione Siciliana e il Comando regionale della Guardia di Finanza ai fini del coordinamento dei controlli e dello scambio di informazioni in materia di finanziamenti dei Fondi strutturali comunitari;
11. Art. 68 legge regionale 12 agosto 2014, n. 21.

Art. 2. FINALITA’ REGIONALI E CONTESTO DI RIFERIMENTO

La Regione Siciliana con questo Avviso Pubblico (di seguito “Avviso”), intende dare continuità e sviluppo all’offerta formativa per il conseguimento di una delle 22 qualifiche triennali, corrispondenti al Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF), costituenti il repertorio regionale delle figure professionali, in linea con quanto previsto dall’Accordo Stato Regioni del 29 aprile 2010 e dal successivo Accordo Stato Regioni del 27 luglio 2011, recepiti con specifici provvedimenti adottati dalla Regione Siciliana. Inoltre, l’Avviso in tale ottica intercetta i segmenti dell’Offerta formativa IeFP con rilevante domanda sul territorio regionale, in sinergia agli altri analoghi interventi FSE.

I corsi, che grazie a questo avviso verranno attuati, nel rivolgersi a quei giovani in età diritto-dovere che intendono conseguire un titolo professionale in grado di aumentarne le chance occupazionali, rappresentano infatti un potente strumento attraverso cui recuperare quei ragazzi che hanno abbandonato precocemente gli studi o che comunque non riescono a trovare interesse e opportunità nei percorsi scolastici della scuola media secondaria superiore. Una area d'intervento che nel rappresentare un apporto effettivo al conseguimento dell'obiettivo di contenimento dell'abbandono scolastico proposto dalla Strategia Europa 2020 e richiamato nelle Raccomandazione del Consiglio all'Italia del 2014, trova accoglienza nel Programma Operativo FSE Sicilia 2014-2020, (POFSE) prioritario 3 "Istruzione e formazione" relativamente alle seguenti priorità ed obiettivi:

Asse prioritario	Priorità d'investimento	Obiettivo specifico	Azione	Categoria di operazione
Asse 3. ISTRUZIONE E FORMAZIONE	10.i Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite.	10.1 Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa	10.1.7 Percorsi formativi di IeFP accompagnati da azioni di comunicazione e di adeguamento dell'offerta in coerenza con le direttrici dello sviluppo economico e imprenditoriale dei territori per aumentarne l'attrattività (in particolare, per soggetti in situazione di rischio di abbandono scolastico e formativo dovuto a condizioni di insuccesso scolastico, condizioni di fragilità sociale o potenzialmente a rischio di marginalizzazione), finalizzati al raggiungimento degli standard minimi dell'istruzione di base, al conseguimento di qualifica/diploma professionale o qualificazione professionale secondo standard EQF secondo il repertorio delle qualificazioni vigente.	115 - Riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico prematuro e promozione della parità di accesso a un'istruzione prescolare, primaria e secondaria di qualità, inclusi i percorsi di apprendimento di tipo formale, non formale e informale, per il reinserimento nell'istruzione e nella formazione.

Nello specifico, con l'Avviso, si intende conseguire le seguenti finalità:

- consolidare percorsi di integrazione tra l'istruzione e la formazione professionale per assicurare il conseguimento di una qualifica professionale consentendo, al contempo, l'acquisizione degli standard minimi delle competenze tecnico professionali relative alle figure nazionali codificate nell'allegato 2, Conferenza Unificata Stato Regioni del 29 aprile 2010 e definite dalle Linee Guida regionali;
- agevolare l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro;
- assicurare ai giovani una proposta formativa dal carattere educativo, culturale e professionale, che preveda risposte personalizzate alle loro esigenze, al fine di contrastare la dispersione scolastica e formativa;
- capitalizzare le esperienze messe in atto negli anni precedenti, valorizzando gli aspetti positivi dei diversi interventi formativi;
- utilizzare metodologie di didattica attiva, di apprendimento dall'esperienza anche tramite stage formativi in stretta collaborazione con le imprese;

Allegato D.D.G. n. 1348 del 06/04/2016

- realizzare un'offerta formativa differenziata che consenta il recupero di eventuali deficit nelle competenze di base e/o tecnico-pratiche.

Gli interventi formativi che attraverso questo Avviso verranno finanziati, nel contribuire al conseguimento degli indicatori di output e risultato previsti dal PO FSE per l'obiettivo specifico e priorità di riferimento, si collocano a pieno titolo nell'ambito del Sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) della Regione Siciliana che, dopo la fase di sperimentazione triennale, è entrato pienamente a regime a partire dall'anno scolastico 2011/2012, in coerenza con quanto previsto dalle disposizioni di cui al D.Igs. n. 226/2005 e dall'art. 64 D.L. n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla L. n. 133/2008, e dei relativi regolamenti attuativi concernenti i licei, gli istituti professionali e tecnici, registrati alla Corte dei Conti in data 01 giugno 2010 e pubblicati sulla G.U. n. 137 del 15 giugno 2010.

Con l'approvazione delle "Linee Guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale nel territorio della Regione Siciliana" (di seguito *Linee Guida regionali*) di cui alla Delibera n. 231 adottata dalla Giunta Regionale della Sicilia nella seduta del 13 settembre 2011 come modificate e integrate dall'ultima Delibera di Giunta Regionale n. 212 del 10 luglio 2014, infatti, è stato avviato e si è venuto a consolidare, nell'ambito dell'obbligo di istruzione di cui alla L. n. 296/2006, un Sistema Regionale dell'Istruzione e Formazione Professionale quale offerta formativa parallela al sistema dell'istruzione.

La struttura attuatrice dell'Avviso è il Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale della Regione Siciliana (di seguito, anche "AdG").

Art. 3. RISORSE FINANZIARIE

A valere del presente Avviso si intende sostenere l'attuazione di corsi di Istruzione e Formazione Professionale di seconda e quarta annualità, in funzione della relativa dotazione finanziaria assegnata.

A fronte dell'attuazione di tali percorsi si stima il coinvolgimento di un numero di destinatari in una forbice compresa tra un valore massimo di circa 4.000 allievi ed uno minimo di circa 3.300, secondo la seguente tabella che definisce l'offerta formativa del presente Avviso:

Anno formativo 2016/2017				
<i>Offerta formativa dei percorsi triennali di IeFP - Enti di Formazione</i>				
<i>Anno corso</i>	<i>numero corsi</i>	<i>Numero atteso coinvolti.</i>	<i>Destinatari formati n. minimo atteso</i>	<i>Destinatari formati n. massimo attesi</i>
II Anno	174	3.600	3.000	3.800
<i>Offerta formativa Istituzioni scolastiche (in sussidiarietà complementare)</i>				
<i>Anno corso</i>	<i>numero corsi</i>	<i>Numero atteso coinvolti</i>	<i>Destinatari formati n. minimo atteso</i>	<i>Destinatari formati n. massimo attesi</i>
IV Anno	20	400	300	540

I corsi devono essere attivati esclusivamente nel territorio della Regione Sicilia.

Le risorse finalizzate all'attuazione delle iniziative formative a valere sul PO FSE di cui al presente avviso ammontano a € **8.500.000,00 (ottomilionicinquecentomila/00 di euro)**, ripartite tra secondo e quarto anno come segue:

Offerta Formativa IeFP	Risorse Finanziarie POR FSE Sicilia 2014-2020	Priorità nell'ipotesi di redistribuzione risorse
-------------------------------	--	---

Secondo anno 2016/17	€ 7.500.000,00	Priorità 2
Quarto anno 2015/16	€ 1.000.000,00	Priorità 1
Totale	€ 8.500.000,00	

Nel caso in cui per una annualità tutte le proposte valutate positivamente risultino finanziate e residuino ulteriori risorse finanziarie da assegnare, l'Amministrazione Regionale si riserva di procedere all'assegnazione delle risorse residuali a progetti risultati idonei, ma non finanziati su altra annualità.

L'Amministrazione Regionale, qualora si rendessero disponibili, anche di fonti diverse da quelle del PO FSE, ulteriori risorse rispetto a quelle sopra indicate, si riserva di procedere allo scorrimento della graduatoria per quei corsi che, valutati positivamente, non sono stati finanziati per esaurimento delle risorse a valere sul presente Avviso. L'eventuale finanziamento avverrà comunque per annualità di corsi, con priorità ai corsi di quarta annualità.

Nella progettazione e realizzazione dei percorsi formativi di cui al presente Avviso gli Istituti ed Enti di Formazione dovranno attenersi alle disposizioni di cui alle Linee Guida regionali approvate con deliberazione di giunta n. 212 del 10 luglio 2014.

Art. 4. DESTINATARI E NORME DI FREQUENZA

Art. 4.1 Destinatari: I destinatari degli interventi da finanziare sono i giovani che:

- hanno frequentato con successo il primo anno dei percorsi di istruzione e formazione professionale a.s.f. 2015/2016 negli Enti Formazione Professionale (di cui ai decreti di finanziamento D.D.G. n.7274, D.D.G. n.7853 e D.D.G. 8182/2015) e vogliono frequentare il secondo anno dello stesso percorso per conseguire la corrispondente qualifica di operatore all'interno delle 22 figure nazionali richiamate dalle Linee Guida Regionali;
- hanno concluso il percorso triennale IeFP nelle Istituzioni scolastiche (in sussidiarietà complementare) conseguendo una qualifica di operatore e vogliono frequentare il quarto anno per il profilo professionale corrispondente e conseguire il Diploma Professionale di Tecnico, all'interno delle 21 qualifiche quadriennali richiamate dalle Linee Guida regionali.

I destinatari dei percorsi formativi di cui al presente avviso non possono essere iscritti al sistema istruzione alla data di presentazione della domanda quanto di avvio delle attività formative.

I destinatari del presente Avviso devono essere residenti o stabilmente domiciliati nel territorio della Regione Sicilia e possono iscriversi ad una sola Istituzione scolastica o ad un solo Organismo formativo, per l'inserimento in un solo percorso professionale ed una sola annualità.

I giovani che intendono iscriversi al quarto anno nelle Istituzioni Scolastiche dei percorsi IeFP devono necessariamente aver conseguito entro la data di presentazione della richiesta di finanziamento, la qualifica triennale di Operatore corrispondente con il diploma del percorso di IV annualità prescelto.

Così come stabilito nelle Linee Guida Regionali, che fissano in 18 anni non compiuti l'età massima per l'iscrizione al primo anno del sistema IeFP, potranno accedere ai corsi attuati a valere del presente Avviso giovani fino a 21 anni non compiuti alla data del 1 settembre 2016 relativamente alla seconda annualità e fino a 23 anni non compiuti alla data del 1 settembre 2016 relativamente alla quarta annualità.

Sono fatte salve eventuali deroghe derivanti da normativa specifica nel caso di soggetti diversamente abili.

I requisiti degli allievi sopra indicati dovranno essere dichiarati in fase di presentazione della domanda, secondo quanto specificato all'art. 9 e comprovati alla data di avvio delle attività formative dei singoli percorsi IeFP.

E' compito del Soggetto attuatore ove necessario acquisire, preliminarmente all'iscrizione ai corsi, l'attestazione del dirigente scolastico o del legale rappresentante dell'Ente di formazione relativa all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, di cui all'art. 4 del decreto MIUR n. 139/2007, ovvero l'attestazione relativa al proscioglimento dall'obbligo scolastico secondo il modello approvato dal Ministero con nota n. 1208 del 12 aprile 2010. Tali attestazioni non sono richieste per gli allievi maggiorenni. Gli allievi maggiorenni dovranno comunque presentare al Soggetto attuatore dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R. 445/2000 relativo al proprio stato di disoccupazione o certificazione rilasciata dal Centro per l'impiego territorialmente competente.

Art. 4.2 Dimensione delle classi.

Il numero minimo di allievi per attivare i corsi di seconda annualità è pari a n. **20 allievi**. Il numero minimo di allievi per attivare i corsi di quarta annualità è di n. **15 allievi**. Il Soggetto attuatore, nel rispetto delle norme in materia di sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro, potrà iscrivere fino a un massimo di 27 allievi, nei limiti del finanziamento assegnato.

Fanno eccezione al rispetto del limite minimo di allievi sopra indicato i corsi IeFP realizzati all'interno degli Istituti Penitenziari Minorili.

Tuttavia, sarà considerato fattore premiale la formazione di gruppi classe composti da almeno **24 allievi** per i secondi anni e composti da almeno **18 allievi** per i quarti anni.

Qualora il corso, all'atto della sua conclusione, presenti un numero di allievi validi inferiore a n. **10 allievi** relativamente a ciascun secondo e quarto anno, il Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale della Regione Siciliana provvederà a rideterminare il finanziamento assegnato in funzione del numero effettivo di allievi che hanno frequentato almeno il **75% delle ore del percorso formativo**. Concorrono al raggiungimento della soglia del monte-ore di frequenza anche i laboratori di recupero attivati dal Soggetto beneficiario al di fuori del monte-ore corso ed il cui costo non ricade sull'operazione finanziata, purché la durata non ecceda il 15% del monte-ore corso finanziato e vengano rispettati tutti gli standard formativi previsti dall'Avviso e dalle Linee Guida Regionali.

Sono da considerarsi allievi validi al termine del corso gli allievi regolarmente iscritti ed avviati che hanno maturato la frequenza del 75% del monte-ore del percorso formativo come sopra descritto.

Art. 4.3 Norme di frequenza. E' fatto obbligo per i destinatari di frequentare per l'ammissione al terzo anno o l'accesso all'esame di diploma, **almeno il 75% del monte ore previsto** per l'intero anno.

E' fatto obbligo al Soggetto attuatore di inviare al Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale e alle famiglie, con cadenza mensile, il prospetto delle ore di assenza effettuate e delle rimanenti ore di eventuale assenza, prima di perdere la possibilità di essere ammessi al terzo anno o all'esame di qualifica.

Al fine di garantire pienamente l'attuazione del diritto-dovere di istruzione e formazione professionale, il Soggetto attuatore beneficiario del finanziamento qualora non sia in grado di avviare o concludere le attività formative entro i termini previsti dall'art. 16, è obbligato entro dieci giorni al rilascio del N.O. (nulla osta) e al rilascio agli allievi di un attestato di frequenza delle ore svolte distinte per singole discipline.

Altresì, il Soggetto attuatore nel caso di mancato avvio del corso, dovrà inoltrare, d'intesa con le famiglie, l'inserimento degli allievi presso uno degli Enti o uno degli Istituti indicati in subordine all'atto dell'iscrizione ed in possesso dei requisiti di cui al presente Avviso. L'indicazione degli Enti /Istituti scelti in subordine deve essere riportata nell'elenco allievi facente parte integrante del Formulario di cui all'art.9 pena l'inammissibilità della domanda (Subordine 1 e subordine 2).

Nei casi di interruzione del corso o di sospensione dello svolgimento delle attività d'aula/stage, potranno essere riconosciuti i costi sostenuti e rendicontati solo ed esclusivamente qualora il monte ore erogato abbia raggiunto il 75% delle ore previste per il numero minimo di allievi e siano verificate le condizioni di eleggibilità della spesa a valere sul P.O. FSE.

E' obbligo dei Soggetti attuatori, in ogni caso, rilasciare agli allievi l'attestazione delle ore svolte o il nulla osta, tassativamente entro 10 giorni solari dalla richiesta. Il mancato rispetto di tale termine, costituisce elemento di non affidabilità dell'Organismo formativo e costituisce pregiudiziale tale da comportare

l'inibizione alla partecipazione a successivi Circolari e/o Avvisi del Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale e dell'AdG del P.O. FSE 2014/2020.

Il Dipartimento dell'Istruzione e Formazione Professionale può disporre apposita attività ispettiva.

Art. 4.4 Diritti degli allievi e degli esercenti la potestà genitoriale. Il Soggetto attuatore dovrà puntualmente orientare l'utenza garantendo un'informazione di qualità sui contenuti del corso, sull'orario del corso, sui docenti e sullo stage. Gli allievi e i loro genitori hanno diritto di conoscere anticipatamente i programmi del corso di cui il Soggetto attuatore è tenuto a dare la più ampia ed esaustiva divulgazione.

Il Soggetto attuatore deve informare in ogni momento la famiglia degli allievi minorenni circa il numero di assenze effettuate dall'allievo superate le quali lo stesso sarà escluso, comunque, dall'esame finale, anche se le medesime assenze saranno dovute a malattia o a causa di forza maggiore.

Il Soggetto attuatore è obbligato a richiedere e farsi rilasciare all'atto delle iscrizioni, gli Enti/ Istituti scelti in subordine tra gli Enti di Formazione che hanno i requisiti previsti dalle Linee Guida dei percorsi di istruzione e formazione professionale (deliberazione 212/2014); in presenza di allievi minorenni le informazioni saranno rilasciate dalle famiglie.

Ciascun allievo ha diritto ad accedere ai risultati di scrutinio per l'ammissione all'annualità successiva o agli esami al termine del quarto anno ed il Soggetto attuatore ha l'obbligo di darne comunicazione ai singoli allievi nel rispetto della privacy.

Ai fini della tutela della privacy, la nota informativa dell'ente gestore circa gli esiti dell'anno scolastico formativo sarà redatta per singolo allievo nelle comunicazioni che li riguardano e inoltrata alle famiglie.

Il Soggetto attuatore è esclusivo responsabile della correttezza e della conformità delle informazioni alle disposizioni regionali, nazionali e comunitarie in materia di formazione professionale.

La verifica d'ufficio della scorrettezza e/o inadeguatezza delle informazioni trasmesse alle famiglie e/o agli allievi relative alle condizioni per l'accesso alla qualifica e/o alle modalità previste dalle norme regionali/nazionali per conseguirla, darà luogo ad azioni sanzionatorie a seguito di attività ispettive.

Art. 5. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Possono concorrere al presente Avviso i soggetti di seguito indicati:

- le Istituzioni scolastiche statali del secondo ciclo di istruzione che erogano la tipologia formativa oggetto del presente Avviso (IeFP) secondo quanto previsto dalle Linee Guida regionali (Deliberazione di G.R. n. 212/2014), che vogliono attivare percorsi **esclusivamente di quarto anno in regime di sussidiarietà complementare** per il conseguimento di una diploma quadriennale. Tali percorsi devono obbligatoriamente essere strutturati secondo quanto indicato all'art. 6 e si devono rivolgere esclusivamente ad allievi che alla data di presentazione della domanda siano fuoriusciti dal sistema istruzione.
- gli Organismi Formativi che hanno realizzato la sperimentazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale di cui all'Accordo del 26 gennaio 2007 in possesso dei requisiti previsti dalle Linee Guida regionali (Deliberazione di G.R. n. 212/2014), accreditati ai sensi del Regolamento Accreditamento 2015 per la macrotipologia formativa "Obbligo di istruzione e formazione".

Il possesso dei requisiti richiesti deve essere dichiarato dal soggetto che rappresenta l'organismo formativo (legale rappresentante o ogni altro soggetto munito del potere di impegnare verso l'esterno la volontà dell'organismo secondo le disposizioni organizzative interne), mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 47, D.P.R. del 28 dicembre 2000, n.445 e s.m.i. e opportunamente documentato.

Le attività formative devono realizzarsi presso le sedi didattiche di erogazione che rispettano i requisiti previsti dal Regolamento Accreditamento 2015 per le sedi di erogazione dei percorsi IeFP.

Si avverte, che non sono soggette ad accreditamento le aziende dove si realizzano eventuali attività di stage formativo.

Le sedi didattiche devono disporre dei requisiti in tema di sicurezza, di accessibilità e di igiene dei locali previsti dalla normativa vigente e dalle citate disposizioni relative all'accREDITAMENTO.

La conformità alle norme vigenti di tutti i locali, aule, laboratori e attrezzature, può essere oggetto di verifica da parte dell'Amministrazione nell'ambito dei controlli periodici previsti dal presente Avviso.

I Soggetti proponenti dovranno obbligatoriamente aver ottemperato agli obblighi previsti dall'art 17 della Legge n. 68/1999 e s.m.i., qualora rientrino nelle condizioni previste dalla suddetta normativa.

Le proposte progettuali presentate a valere sul presente Avviso devono prevedere l'impiego di docenti secondo gli standard prescritti dalle Linee guida regionali vigenti e dal presente avviso. Tali requisiti dovranno essere dettagliati in sede di formulazione della proposta e potranno essere oggetto di specifica verifica da parte dell'Amministrazione.

Art. 6. STRUTTURA E CARATTERISTICHE DEI PERCORSI FORMATIVI

Il percorso formativo, oggetto di finanziamento, deve consentire l'acquisizione di una qualifica di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) triennale o quadriennale nel rispetto dell'impianto didattico e della struttura base di cui alle Linee guida regionali richiamate. Nell'erogazione dell'offerta formativa di Istruzione e Formazione professionale deve essere garantito il rispetto degli standard formativi ed organizzativi di cui alle Linee Guida Regionali.

I corsi devono essere strutturati, con i seguenti requisiti, salvo l'obbligo di garantire le conoscenze essenziali e le abilità previste nell'accordo Stato Regioni del 29 aprile 2010 e del 27 luglio 2011, il rispetto delle Linee guida alla progettazione per le figure tecnico professionali di cui alla normativa statale di riferimento, gli standard formativi regionali relativi al repertorio delle figure professionali contemplate dalle Linee Guida regionali vigenti come eventualmente, modificate ed integrate.

L'Organismo formativo dovrà, altresì, attenersi a quanto approvato in sede di Accordo Stato-Regioni n. 252 del 20 dicembre 2012 (Accordo sulla Referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al Quadro Europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) di cui alla Raccomandazione del Consiglio del 23/04/2008).

I corsi da attuare devono obbligatoriamente avere la articolazione prevista dal punto 5.2 delle "Linee Guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale nel territorio della Regione Siciliana" approvate con Deliberazione n. 212 adottata dalla Giunta regionale della Regione Sicilia nella seduta del 10 luglio 2012, con una durata di **1056 ore** ripartita come segue:

Secondo anno IeFP:

1) area delle competenze di base n. 462 sul monte ore totale; in ciascuna materia si dovrà indicare l'Asse di riferimento evidenziandolo nella denominazione del modulo e nei contenuti;

2) area delle competenze tecnico-professionali n. 594 sul monte ore totale così suddivise:

2.a) Area delle competenze tecnico-professionalizzanti di indirizzo n. 429 ore.

All'interno di tale area l'intervento formativo dovrà prevedere obbligatoriamente, al fine di implementare le competenze tecniche e professionali trasversali, un modulo di sicurezza, prevenzione ed igiene sul lavoro di n. 10 ore ed un modulo di informatica di n. 30 ore.

2.b) Area della formazione sul lavoro n. 165 ore.

All'interno di tale sub area dovrà prevedersi uno stage simulato orientativo pari a n. 20 ore.

Quarto anno IeFP

1) area delle competenze di base n. 363 sul monte ore totale. In ciascuna materia si dovrà indicare l'Asse di riferimento evidenziandolo nella denominazione del modulo o nei contenuti.

2) area delle competenze tecnico-professionali n. 693 sul monte ore totale così suddivise:

2.a) Area delle competenze tecnico-professionalizzanti di indirizzo n. 462 ore.

All'interno di tale area l'intervento formativo dovrà prevedere obbligatoriamente, al fine di implementare le competenze tecniche e professionali trasversali, un modulo di sicurezza, prevenzione ed igiene sul lavoro di n. 10 ore ed un modulo di informatica di n. 30 ore.

2.b) Area della formazione sul lavoro n. 231 ore.

All'interno di tale sub area dovrà prevedersi uno stage simulato orientativo pari a n. 20 ore.

All'interno della articolazione di percorsi di cui sopra L'Ente proponente nell'ambito della propria autonomia potrà utilizzare una flessibilità tra le aree formative pari al 10% e una flessibilità all'interno delle singole aree formative pari al 20%, secondo quanto previsto dalle citate Linee Guida.

Per le materie da realizzare nell'ambito dell'area delle competenze tecnico professionali occorre fare riferimento alle schede tecniche elaborate dal MIUR in relazione all'indirizzo di studio o tecnico o professionale utilizzato quale parametro di riferimento per la progettazione in relazione a quanto disposto dalle linee guida alla progettazione per le figure tecnico professionali di cui alla normativa statale di riferimento ed agli standard formativi regionali di cui alle Linee guida regionali vigenti.

Il progettista farà riferimento alle linee guida alla progettazione per le 22 figure professionali di operatore o alle 21 figure professionali di Tecnico di cui alla normativa statale di riferimento e contemplate dalle Linee Guida Regionali vigenti, per le annualità di riferimento, che assumono ai fini del presente avviso il valore di disposizioni obbligatorie.

Sarà cura del Soggetto proponente evidenziare nel formulario i programmi e le materie che si impegna a realizzare nel percorso delle 1056 ore.

Si chiarisce inoltre che le ore da destinare agli esami finali andranno ricavate all'interno del monte ore corso professionalizzante.

Una struttura dei percorsi difforme dalle indicazioni del presente articolo determinerà la non ammissibilità a finanziamento della proposta progettuale.

Si ribadisce che qualora il percorso, strutturato come sopra, è proposto da una istituzione scolastica gli allievi destinatari del corso devono essere esclusivamente quelli fuoriusciti dal sistema istruzione alla data di presentazione della domanda. In tal caso l'Istituzione Scolastica nell'ambito dell'autonomia didattica dovrà adottare metodologie idonee al coinvolgimento attivo degli allievi e azioni di supporto ed orientamento finalizzate al buon esito dei percorsi.

Sarà considerato elemento di qualificazione dei corsi che saranno proposti a finanziamento a valere sul presente avviso, quelli per cui si prevede l'adozione di metodologie didattiche attive, che non ripropongano in maniera meccanica gli insegnamenti ma che, utilizzando esperienze pratiche di laboratorio o ricorrendo a strumenti multimediali, possano coinvolgere ed interessare l'allievo per fornirgli le competenze di base, professionali e trasversali necessarie per una formazione completa sotto il profilo sociale e lavorativo, nonché coerente con le esigenze di flessibilità richieste dal mercato del lavoro.

Dall'esperienza maturata emerge, infatti, che i ragazzi in diritto dovere all'istruzione e formazione professionale presentano caratteristiche molto simili tra loro, quali:

- scarsa motivazione verso gli apprendimenti teorici; esprimono molto meglio le loro abilità nel lavoro pratico/manuale;
- in molti casi hanno svolto un percorso scolastico caratterizzato da insuccesso e frustrazione che determina timore ed estraneità nei confronti di esperienze che riproducono tali modelli; hanno livelli di istruzione di base modesti;
- si trovano ad affrontare un cammino formativo non scelto, ma vissuto come un' imposizione calata dall'alto capace di risvegliare il timore di rivivere le esperienze scolastiche; trovano difficoltà ad assumere compiti che richiedono una gestione autonoma del proprio tempo.

Si ritiene appropriata alle esigenze formative di questi giovani la didattica per compiti reali.

La didattica per compiti reali per essere tale deve possedere alcune specifiche caratteristiche:

- concludersi sempre con un prodotto di cui siano stati definiti in partenza caratteristiche e utilità dando così un taglio di concretezza alle attività;
- articolarsi in una serie di attività diverse tra loro per garantire l'interdisciplinarietà;
- coinvolgere gli studenti in tutte le decisioni importanti, dalla definizione del tema, dei tempi e delle metodologie;
- svolgersi come lavoro di gruppo attivando collaborazione confronto e solidarietà.

Pertanto, è fondamentale attribuire al discente un ruolo attivo che ne valorizzi le competenze possedute, stimolando il suo spirito di iniziativa e l'assunzione di responsabilità nel raggiungimento del risultato del progetto e nei confronti del proprio itinerario di apprendimento.

Il presente Avviso, per le finalità che intende perseguire, auspica un orientamento dei docenti ad assumere tra i compiti quello di far sperimentare immediatamente una modalità diversa di far aula che veda i giovani protagonisti coinvolti in prima persona per fornire un prezioso contributo alla costruzione del proprio sviluppo personale e professionale. A tal fine, si assume quale risultato atteso dell'intervento, il conseguimento della qualifica da parte degli allievi, all'interno del sistema delle qualifiche di cui alle Linee guida regionali corrispondenti al Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF), in grado di offrire maggiori opportunità occupazionali.

E' fatto divieto al Soggetto attuatore di calendarizzare l'iniziativa formativa in orario esclusivamente pomeridiano ; ad eccezione degli Istituti Professionali di Stato in forza della sussidiarietà complementare.

La giornata dovrà essere frazionata in mattina e pomeriggio con almeno tre ore delle lezioni in aula previste prima delle ore 13:30, salvo una diversa articolazione oraria funzionale a specifiche e motivate esigenze degli allievi o delle Istituzioni scolastiche.

Nel caso in cui il Soggetto attuatore calendarizzi l'attività formativa in orario esclusivamente pomeridiano non potrà essere autorizzato l'avvio corso e, in caso di variazioni di calendario che determinino un'articolazione oraria di fatto prevalentemente pomeridiana con motivazioni non riconducibili agli allievi, il mancato adeguamento del calendario nei termini perentori fissati dall'Amministrazione, determinerà, previa diffida, la revoca del finanziamento per causa imputabile all'Ente.

Inoltre, al fine di evitare permessi e conseguenziali assenze degli allievi per cause di forza maggiore in relazione agli orari dei mezzi pubblici, il Soggetto attuatore adeguerà i calendari considerando in via prioritaria le esigenze dell'utenza.

Art. 7. INDICAZIONI PER LA FORMULAZIONE DELLE PROPOSTE FORMATIVE.

Le proposte formative presentate a valere sull'Avviso dovranno:

- a) essere formulate in coerenza con le analisi previsionali del contesto in cui esse si collocano evidenziando le tendenze del settore e del territorio di riferimento, valutando le competenze professionali richieste;
- b) specificare se l'intervento proposto sia coerente con i fabbisogni professionali espressi dagli scenari futuri di domanda di lavoro e/o dell'affermazione di nuove tecnologie o modalità di innovazione produttiva, specificandone eventualmente l'articolazione;
- c) definire con chiarezza le finalità generali del piano formativo, esplicitando altresì, gli obiettivi formativi dei progetti di formazione, in precisa relazione alle caratteristiche, qualifiche e competenze professionali dei destinatari che si intende coinvolgere;
- d) prevedere l'impiego di strumentazione di verifica iniziale, *in itinere* e finale dell'efficacia dell'azione svolta su ogni singolo soggetto coinvolto.

Per tutti gli ambiti formativi (secondo e quarto anno), in coerenza con le indicazioni dei Regolamenti di riferimento dei Fondi strutturali per il periodo 2014-2020, le proposte dovranno dimostrare di contribuire al perseguimento delle seguenti priorità trasversali dalla programmazione comunitaria:

Allegato D.D.G. n. 1348 del 06/04/2016

- pari opportunità di genere;
- sostenibilità, sia sotto il profilo ambientale che sociale;
- contrasto ad ogni forma di discriminazione.

Non è ammessa delega a terzi (intendendosi l'affidamento a terzo soggetto giuridico, né persona fisica), al fine dello svolgimento di attività previste dall'operazione.

Art. 8. GESTIONE FINANZIARIA E PARAMETRI AMMISSIBILI

Art. 8.1 Parametri e voci di costo. In coerenza con gli indirizzi di semplificazione proposti dai regolamenti comunitari che sottendono all'attuazione del P.O.FSE 2014-2020, l'Avviso adotta un sistema di calcolo della spesa ammissibile basato sulla semplificazione dei costi, ricorrendo, al sistema di finanziamento a tasso forfettario indicato nell'art.14 paragrafo 2 del Regolamento (UE) 1304/2013.

In base all'opzione di semplificazione richiamata, il finanziamento dei progetti si basa su:

- 1) Rimborso a costi reali dei costi diretti del personale impegnato nel progetto;
- 2) A copertura di tutti i restanti costi dell'operazione, viene riconosciuto un importo forfettario pari al 40% del costo del personale ritenuto ammissibile.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso, si applica la disciplina prevista dal Vademecum FSE 2007/2013 e dal Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione per il PO della Regione Siciliana 2007/2013, ultime versioni vigenti. L'applicazione di tali documenti avviene nelle more del processo di revisione del sistema di gestione e controllo connesso alla realizzazione della programmazione FSE 2014-2020, tenuto conto dell'avvenuto accertamento della coerenza tra le disposizioni presenti nei richiamati provvedimenti e la normativa comunitaria citata.

1) COSTI DIRETTI DEL PERSONALE

I costi del personale impegnato nel progetto ammissibili sono quelli riconducibili alle seguenti voci di costo del Vademecum per l'ammissibilità della spesa per il P.O.FSE 2007/2013 della Regione Siciliana.

B.1 Preparazione

B1.3 Elaborazione testi didattici e dispense

B.2 Realizzazione

B2.1 Docenza interna

B2.2 Docenza esterna

B2.3 Codocenza interna

B2.4 Codocenza esterna

B2.5 Tutoraggio interno

B2.6 Tutoraggio esterno

B2.7 Orientamento interno

B2.8 Orientamento esterno

B.4 Direzione e controllo interno

- B4.1 Direzione progetto
- B4.2 Coordinamento
- B4.3 Attività amministrativa
- B4.4 Costi di monitoraggio fisico e finanziario interno
- B4.5 Costi di monitoraggio fisico e finanziario esterno

Salvo diversamente disposto dal seguente Avviso, si rimanda al Vademecum per quanto riguarda i vincoli e le modalità di rendicontazione di tali costi.

Il beneficiario deve prioritariamente utilizzare personale interno dipendente a tempo indeterminato e/o determinato. In casi opportunamente giustificati e motivati si potrà ricorrere al personale esterno.

In deroga a quanto previsto dal Vademecum, per le seguenti voci di costo si applicano le indicazioni e vincoli seguenti.

B2.3 - Docenza di supporto/codocenza interna e B2.4 - Docenza di supporto/codocenza esterna

E' previsto il ricorso ad una figura di codocente tecnico-pratico e di laboratorio (Secondo istruttore) in ragione del correlato potenziale grado di rischio durante lo svolgimento dell'attività tecnico-pratica laboratoriale dei percorsi IeFP.

In caso di utilizzo di personale esterno, il costo massimo orario ammissibile è di € 45,00 (quarantacinque/00) (al lordo di IRPEF e al netto di IVA e della quota contributo previdenziale).

B2.5 e B 2.6 – Tutoraggio interno e Tutoraggio esterno in tali voci di costo oltre a quanto previsto dal Vademecum può altresì prevedersi con finalità di figura di affiancamento agli allievi.

B.4 Costi di direzione e controllo interno

Le voci di costo del personale rientranti nella macrovoce B.4 (B4.1 Direzione progetto, B4.2 Coordinamento, B4.3 Attività amministrativa, B4.4 Costi di monitoraggio fisico e finanziario interno) **sono ammessi entro il limite massimo complessivo del 20% del costo totale del progetto.**

B 4.1 e B 4.2 Direzione progetto e Coordinamento in deroga a quanto previsto dal Vademecum vigente la somma complessiva dei costi delle voci **B 4.1 e B 4.2** non potrà superare il massimale di € 7.000,00 (settemila euro)

B4.3 - Attività amministrativa

Qualora necessario si può ricorrere per la realizzazione di queste attività a prestazioni professionali esterne individuali e il costo orario non potrà superare € 26,00 ora per il personale amministrativo e € 16,00 ora per il personale di segreteria ed ausiliario.

Rientrano all'interno di questa voce analitica di spesa anche i costi amministrativi, in senso ampio, necessari alla realizzazione del progetto quali quelli connessi al funzionamento del sistema di monitoraggio, all'autovalutazione interna del progetto, alla valutazione del *placement* e alle attività di carattere amministrativo-finanziario.

2) **IMPORTO FORFETTARIO PARI AL 40% DEL COSTO DEL PERSONALE**

Allegato D.D.G. n. 1348 del 06/04/2016

E' riconosciuto a copertura di tutti i restanti costi dell'operazione un importo forfettario pari al 40% del costo del personale ritenuto ammissibile.

Come previsto dai regolamenti, tali costi non devono essere rendicontati e sono riconosciuti come importi forfettari pari al 40% del costo del personale ritenuto ammissibile. In fase di rendiconto tale importo sarà pertanto ricalcolato sulla base dei costi del personale ritenuti ammissibili a seguito dei controlli di primo livello.

All'interno dell'importo forfettario l'ente beneficiario è tenuto a:

- Assicurare idonea copertura assicurativa agli allievi per le attività inerenti la fruizione dell'offerta formativa IeFP;
- Assicurare i necessari materiali ed ausili didattici, materiali di consumo e dispositivi specifici in relazione al profilo professionale oggetto del percorso;
- Assicurare la copertura finanziaria per i componenti esterni della Commissione di Esame per l'esame di diploma professionale, nel caso di quarto anno, secondo i parametri fissati dalla Regione Siciliana.
- Riconoscere agli allievi del quarto anno un premio finale di qualifica pari a € 300,00 (trecento/00) nette da erogare solo ad avvenuto conseguimento del diploma. Tale indennità forfettaria è intesa quale incentivo alla conclusione del percorso e al conseguimento del diploma. Per tale indennità l'Ente beneficiario è comunque tenuto a fornire la quietanza di pagamento per tutti gli allievi che ne hanno diritto.

Art. 8.2 Massimali costo corso. I massimali finanziabili riconosciuti per la realizzazione di ciascun percorso di secondo, terzo o quarto anno è pari ad **€ 95.000,00 (novantacinquemilaeuro)**.

Gli elementi che determinano il massimale di finanziamento, devono essere tassativamente indicati nella proposta progettuale presentata. Non saranno riconosciuti ulteriori costi nel caso di successive variazioni.

I massimali di cui sopra possono essere oggetto di rideterminazione finale, sulla base delle regole di gestione dell'opzione di semplificazione adottata, in funzione dei costi effettivi rendicontati.

Art. 9. TERMINE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La presentazione delle domande è riferita alle proposte progettuali relative al secondo anno e quarto anno IeFP da realizzarsi nell'annualità 2016/2017.

L'ufficio di riferimento ai fini del presente avviso è il "Servizio Scuola dell'Infanzia e Istruzione di ogni ordine e grado statale" del Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale della Regione Siciliana, Viale Regione Siciliana n. 33, 90129 Palermo.

Dovrà essere presentata una domanda per ogni singola proposta formativa.

Al fine della partecipazione all'Avviso, i soggetti proponenti dovranno predisporre l'istanza e i relativi allegati avvalendosi esclusivamente della **specificata procedura informatica**, i cui riferimenti saranno pubblicati dalla Regione all'indirizzo <http://pti.regione.sicilia.it/> nell'area del Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale.

A pena di inammissibilità, le domande dovranno essere redatte come di seguito indicato e dovranno pervenire al Dipartimento dell'Istruzione e della formazione Professionale entro e non oltre **30 giorni solari a decorrere dalla data del presente avviso sulla G.U.R.S. entro le ore 13.00**.

L'istanza e la documentazione a corredo sotto indicata dovranno essere trasmesse entro i termini perentoriamente previsti, a pena di inammissibilità, in un plico chiuso, esclusivamente tramite consegna a mano (dalle ore 9.00 alle ore 13.00 dei giorni lavorativi) oppure per raccomandata con avviso di ricevimento

Allegato D.D.G. n. 1348 del 06/04/2016

al seguente indirizzo: Regione Siciliana – Dipartimento Regionale dell’Istruzione e della Formazione Professionale Viale Regione Siciliana, 33 – 90129 – Palermo.

Al riguardo, fa fede esclusivamente il timbro di accettazione del Dipartimento.

Non farà fede il timbro postale, né la data né l’ora di conferma sul sistema.

L’Amministrazione non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale.

Il plico dovrà riportare all’esterno il *mittente* e la dicitura “*Non aprire - Avviso /2016 – Istanza n. _____*”, seguita dal numero dell’istanza come rilasciato dal sistema.

La procedura informatica di presentazione delle istanze permette al soggetto proponente di registrarsi, salvare le informazioni e verificare la correttezza dei dati inseriti. Una volta completata la procedura di inserimento dei dati, verificata la completezza e correttezza degli stessi, il richiedente dovrà obbligatoriamente convalidare i dati che saranno *confermati* su tale sistema e daranno luogo automaticamente agli allegati di seguito indicati:

- Allegato 1 – Richiesta di finanziamento;
- Allegato 2 – Formulario;
- Allegato 3 – Piano finanziario
- Allegato 4 – Dichiarazione attività precedenti
- Allegato 5 – Dichiarazione aree interne
- Allegato 6 – Patto di integrità

I facsimile di tali documenti saranno disponibili esclusivamente sul sistema informativo di presentazione della proposta progettuale.

Eseguita la procedura di convalida, non si potrà più apportare alcuna modifica.

Il soggetto proponente dovrà stampare gli allegati confermati dal sistema e sottoscriverli a cura del legale rappresentante con autodichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, allegando copia del documento di identità valido.

Alla mancata produzione di uno o più documenti non potranno supplire i dati immessi nel sistema informatico.

Sempre a pena di inammissibilità, i soggetti partecipanti dovranno presentare per ciascuna proposta progettuale un plico chiuso contenente la seguente documentazione:

1. indice della documentazione presentata;
2. richiesta di finanziamento generata e stampata dal sistema informativo e riportante la dicitura “CONFERMATA” come da *Allegato 1* all’Avviso, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente e corredata dalla fotocopia del documento di riconoscimento valido, con autodichiarazioni ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000. Tale modello dovrà contenere espressamente, tra l’altro, le dichiarazioni:
 - di essere in possesso dei requisiti per l’erogazione dell’offerta formativa IeFP secondo le disposizioni specifiche in materia di istruzione e formazione professionale e secondo le Linee Guida Regionali vigenti;
 - nel caso di organismo formativo, di essere accreditato o aver presentato domanda di accreditamento presso la Regione Sicilia, per la macrotipologia formativa “Obbligo di istruzione e formazione” (IeFP);
 - nel caso di organismo formativo, di impegnarsi a gestire gli interventi con modalità e finalità senza scopo di lucro;
 - di impegnarsi, nel caso di mancato avvio o non conclusione del percorso IeFP, ad avviare gli allievi presso uno degli Enti/ Istituti indicati in subordine previo rilascio di Nulla osta e, rilascio di

- attestazione delle ore svolte distinto per singole discipline;
- che i soggetti che amministrano l'ente hanno qualità morali e professionali;
 - di rispettare la normativa di sicurezza sul lavoro;
 - di essere in regola con gli obblighi previsti dalla L. n. 68/1999 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili”, se rientrano nelle condizioni previste dalla suddetta normativa; o alternativamente, di non essere soggetti agli obblighi previsti dalla L. n. 68/1999;
 - di non aver richiesto, per il medesimo intervento, altri finanziamenti nell’ambito di programmi nazionali o regionali, né altri programmi o iniziative comunitarie;
 - di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, né rispetto alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello stato in cui è stabilito;
 - di non essere in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo;
 - di non avere esposizione debitoria a qualunque titolo maturata e definitivamente accertata nei confronti della Regione Sicilia.
3. Copia cartacea del **formulario** compilato on-line, sottoscritto **con firma leggibile** dal legale rappresentante del soggetto proponente, generato e stampato dal sistema informativo e riportante la dicitura “CONFERMATO” come da **Allegato 2** all’Avviso; detto formulario dovrà contenere, a pena di inammissibilità della domanda, l’elenco degli allievi effettivamente iscritti completo di generalità, codice fiscale, ente di formazione/istituzione scolastica di provenienza, annualità di provenienza, Ente e Istituto scolastico scelti in subordine (Subordine 1 e Subordine 2);
 4. Copia cartacea del **piano finanziario** generato e stampato dal sistema informativo e riportante la dicitura “CONFERMATO” come da **Allegato 3** all’Avviso, sottoscritto **con firma leggibile** dal legale rappresentante del soggetto proponente e corredato dalla fotocopia del documento di riconoscimento valido, con autodichiarazioni ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;
 5. Dichiarazione del soggetto proponente, generata e stampata dal sistema informativo e riportante la dicitura “CONFERMATO”, come da **Allegato 4** all’Avviso, sottoscritta **con firma leggibile** dal legale rappresentante del soggetto proponente e corredata dalla fotocopia del documento di riconoscimento valido, con autodichiarazioni ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, attestante che il soggetto proponente ha realizzato e concluso percorsi IeFP a valere di risorse FSE nei tre anni scolastici e formativi precedenti e che i dati delle esperienze precedenti dichiarati nella proposta progettuale (*allegato 2*) sono completi e veritieri;
 6. Dichiarazione aree interne generata e stampata dal sistema informativo e riportante la dicitura “CONFERMATO”, come da **Allegato 5** all’Avviso, sottoscritta **con firma leggibile** ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;
 7. Patto di integrità, come da **Allegato 6** all’Avviso, generato e stampato dal sistema informativo e riportante la dicitura “CONFERMATO”;
 8. copia del registro di aula vidimato dal CPI competente relativo ai primi 30 giorni di attività corsuale per tutti i corsi IeFP attivati dal Soggetto proponente finanziati a valere dell’Avviso 2/2014 (terzo anno 2013/14). Le copie del registro dovranno essere autenticate con dichiarazione del soggetto proponente ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;

Allegato D.D.G. n. 1348 del 06/04/2016

9. copia del verbale o autocertificazione rilasciata ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 da cui si evinca la nomina ed i poteri di firma del Legale Rappresentante.

A pena di inammissibilità, ogni plico dovrà contenere un'unica proposta formativa (ovvero riferita ad una sola classe ed una sola annualità).

Le istanze inserite a sistema, per cui non pervenga il plico contenete la documentazione prevista, secondo le modalità indicate, entro i termini di presentazione, non hanno alcuna validità, saranno considerate come non presentate e cancellate dal sistema.

Fermo restando quanto sopra, saranno considerate inammissibili le istanze pervenute con modalità diverse dalla procedura sopra descritta.

Eventuali domande di chiarimento in merito ai contenuti dell'Avviso e dei relativi allegati, devono essere inoltrate al Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale **entro e non oltre dieci giorni lavorativi antecedenti la chiusura dei termini di presentazione**, tramite il sistema di richiesta di assistenza presente sul sistema di compilazione dell'avviso o all'indirizzo e-mail che sarà reso noto sul sito www.sicilia-fse.it. Le risposte ai chiarimenti pervenuti verranno inserite all'interno delle FAQ che verranno pubblicate sul sito internet <http://www.sicilia-fse.it> alla sezione Bandi e Avvisi.

Art.10. AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

Art.10.1. Verifica di ammissibilità

Le proposte progettuali sono ritenute **non ammesse** alla valutazione, se:

- pervenute oltre i termini previsti;
- non presentate tramite il sistema informativo indicato sul sito www.sicilia-fse.it ;
- non confermate, ai sensi della procedura di cui al precedente all'art. 9, e quindi con allegati non riportanti la dicitura "CONFERMATA";
- non sottoscritte con le modalità indicate e/o sottoscritte **con firma leggibile** da parte di soggetto non avente titolo;
- con allegati non conformi ai dati presenti sul sistema informatico, riportanti correzioni o abrasioni anche accidentali del contenuto;
- presentate da parte di soggetti non ammissibili ai sensi dell'art. 5 del presente Avviso;
- presentate in violazione delle modalità e dei termini indicati all'art. 9 del presente Avviso;
- non riferite a quarte annualità in regime di sussidiarietà complementare;
- non corredate dalla documentazione richiesta dall'Avviso;
- non corredate dell'elenco degli allievi effettivamente iscritti completo di generalità e codice fiscale, ente di formazione/istituzione scolastica di provenienza ed annualità di provenienza, enti/scuole in subordine (Subordine 1 e Subordine 2);
- le specifiche sezioni della domanda risultano prive di dati essenziali per la valutazione;
- in contrasto con le specifiche normative di settore comprese le disposizioni di cui alle Linee guida regionali.

La verifica di ammissibilità viene eseguita a cura del Servizio competente del Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale.

Completata la verifica di ammissibilità, sarà data comunicazione ai soggetti proponenti dell'esito della stessa, a mezzo di Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale pubblicato sul sito www.sicilia-fse.it e, per estratto in GURS.

Allegato D.D.G. n. 1348 del 06/04/2016

Con il predetto Decreto saranno approvati gli esiti della verifica di ammissibilità e gli allegati contenenti i soggetti proponenti e le relative proposte formative provvisoriamente ammesse e non ammesse alla successiva fase di valutazione tecnica.

Con il medesimo Decreto, l'A.d.G. concederà termini per presentare eventuali osservazioni da parte dei soggetti proponenti provvisoriamente non ammessi e/o comunque interessati a tal fine.

Infine, con successivo Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale saranno definitivamente approvati gli esiti della verifica di ammissibilità e pubblicato sul sito www.sicilia-fse.it e, per estratto in GURS, tenuto conto delle osservazioni eventualmente ricevute da parte dei soggetti proponenti interessati.

Le proposte ammissibili saranno sottoposte alla valutazione tecnica da parte di apposita Commissione di valutazione, i cui componenti saranno nominati dal Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale.

Nella fase di valutazione possono essere richiesti, ai soggetti proponenti, ulteriori elementi conoscitivi.

L'esame delle proposte progettuali presentate viene effettuata tenendo conto dei criteri di selezione di cui al paragrafo seguente.

10.2. Criteri di selezione per proposte progettuali

Le proposte ammissibili alla valutazione di merito complessiva è espressa secondo i seguenti criteri e punteggi di seguito riportati:

Criteri di valutazione	Indicatore	Punteggio massimo
A) Qualificazione e affidabilità del soggetto proponente <i>(Max 45 punti)</i>	A.1 Esperienza pregressa soggetti proponenti	20
	A.2 Capacità di realizzazione rilevata in precedenti azioni finanziate	20
	A.3 Capacità e adeguatezza logistica	5
B) Caratteristiche della proposta progettuale in termini anche di coerenza esterna e di coerenza interna <i>(Max 40 punti)</i>	B.1 Qualità, completezza e coerenza del progetto didattico <i>(obiettivi, contenuti, modalità formative, collegamenti con il mondo del lavoro (settore) nella fase di stage)</i>	15
	B.2 Qualità ed adeguatezza della docenza	15
	B.3 impatti diretti ed indiretti sui destinatari/destinatari finali, anche in termini di ricaduta occupazionale	5
	B.4 Numerosità Gruppo-classe	5

C) Criteri premiali (Max 4 punti)	Attività formative che interessano: C.1 i territori della Sicilia di riferimento dalla strategia per l'Agenda urbana (vale a dire Palermo, Catania e Messina);	2
	C.2 i territori della Sicilia che rientrano nelle aree rientranti nella Strategia sulle aree interne indicati nell'Allegato 5 dell'Avviso "Dichiarazione aree interne".	2
D) Contributo al perseguimento del principio orizzontale della parità di genere delle pari opportunità (Max 4 punti)	D.1 Pari opportunità e non discriminazione Presenza di strumenti e contenuti volti a sostenere i principi di pari opportunità e anti discriminazione e di parità di genere	4
E) Contributo al perseguimento del principio orizzontale di sviluppo sostenibile (Max 2 punti)	E.1 Presenza di soluzioni e tecniche ecocompatibili nella realizzazione e gestione del progetto e/o presenza di moduli specifici o contenuti di moduli di insegnamento nel campo della green economy e /o blue economy	2
F) Economicità (Max 5 punti)	F.1 Congruità dei costi ed economicità del progetto	5
Max 100 punti	TOTALE	100

A.1 Esperienza pregressa soggetti proponenti

Questo criterio viene valutato sulla base dei seguenti due indicatori:

Indicatore 1. I punteggi saranno assegnati tenendo conto del numero di corsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) finanziati con risorse pubbliche FSE che i Soggetti proponenti hanno realizzato nelle tre annualità (a.s. 2011/12 – 2012/13 – 2013/14) precedenti la data di presentazione della richiesta di finanziamento a valere sul presente Avviso. Queste attività devono essere state realizzate con continuità nel periodo indicato e devono essere state concluse.

In particolare, sarà considerato il rapporto tra corsi IeFP conclusi e corsi IeFP finanziati secondo quanto segue:

Corsi IeFP conclusi / corsi finanziati uguale a 0	punti 0
Corsi IeFP conclusi / corsi finanziati maggiore di 0 e fino a 0,4	punti 3
Corsi IeFP conclusi / corsi finanziati maggiore di 0,4 e fino 0,7	punti 7
Corsi IeFP conclusi / corsi finanziati maggiore di 0,7 e fino a 0,9	punti 10
Corsi IeFP conclusi / corsi finanziati maggiore di 0,9	punti 15

Indicatore 2. Per i soggetti che hanno effettuato l'avvio dell'aula dei corsi della terza annualità a.s.f. 2013/2014 finanziati con risorse FSE, senza interruzione nei primi 30 giorni dalla data di avvio, si riconoscerà un fattore premiale (fino ad un max di 5 punti)

%Corsi IeFP senza interruzione d'aula nei primi 30gg fino al 10%	punti 0
%Corsi IeFP senza interruzione d'aula nei primi 30gg maggiore di 10% e fino a 40	punti 1

Allegato D.D.G. n. 1348 del 06/04/2016

%Corsi IeFP senza interruzione d'aula nei primi 30 gg. maggiore di 40% e fino a 70%	punti 3
%Corsi IeFP senza interruzione d'aula nei primi 30 gg. maggiore di 70%	punti 5

A.2 Capacità di realizzazione rilevata in precedenti azioni finanziate

I punteggi sono assegnati tenendo conto del grado di efficacia con riferimento al tasso di formazione degli allievi dato dal rapporto tra numero totale allievi formati su numero totale allievi iscritti alle precedenti azioni indicate ai fini dell'indicatore A1, finanziate a valere di risorse FSE e concluse alla data di presentazione della richiesta di finanziamento a valere sul presente Avviso :

- fino al 40%	punti 0
- dal 40% e fino al 50%	punti 5
- oltre il 50% e fino al 60%	punti 8
- oltre il 60% e fino al 75%	punti 14
- oltre il 75%	punti 20

A.3 Capacità ed adeguatezza logistica

Per questo indicatore si terrà conto della capacità logistica in termini di strutture e spazi dedicati all'offerta IeFP dello specifico profilo professionale oggetto del corso IeFP richiesto, nonché dell'adeguatezza quali – quantitativa dell'attrezzatura prevista sulla base della seguente griglia:

Tipologia laboratorio/spazio	Punteggio
Un laboratorio professionalizzante dedicato e attrezzatura sia tecnologicamente che quantitativamente inadeguata	0
Un laboratorio professionalizzante dedicato e attrezzatura sia tecnologicamente che quantitativamente adeguata	1
Due laboratori dedicati oltre le aule e attrezzatura tecnologicamente o quantitativamente sufficiente (laboratorio per il profilo professionale+aula multimediale o spazio motorio-espressivo)	3
Tre laboratori spazi dedicati oltre le aule necessarie con attrezzatura tecnologicamente e quantitativamente adeguata (laboratorio per il profilo professionale+aula multimediale+spazio motorio-espressivo)	5

B.1 Qualità del progetto didattico

I punteggi relativi a questo indicatore della proposta saranno assegnati formulando un giudizio in merito ai contenuti, alla organizzazione e modalità attuative del percorso formativo. Verranno pertanto valutati i seguenti elementi laddove pertinenti:

³⁵/₁₇ Analisi fabbisogni formativi e professionali

³⁵/₁₇ Contenuti formativi e metodologie didattiche, quest'ultime espressamente diverse dalle mere lezioni frontali nel progetto (secondo quanto indicato alla sezione *indicazioni per la progettazione ed elementi di qualificazione*)

³⁵/₁₇ Presenza di moduli di orientamento e analisi delle competenze dettagliati ed esaustivi rispetto alla qualifica da conseguire

³⁵/₁₇ Qualità ed efficacia delle misure di accompagnamento eventualmente previste

- ³⁵₁₇ Orientamento a strutturare esperienze di tipo laboratoriale/esperienziale orientate all'innovazione
³⁵₁₇ Modalità di selezione e valutazione degli allievi
³⁵₁₇ Descrizione, contenuti dello stage e collegamenti con l'ambito professionale specifico
³⁵₁₇ Formulazione chiara della elaborazione progettuale inclusa una esposizione dei costi dettagliata in ogni sua componente e rispondente alle indicazioni dell'avviso.

Il giudizio sarà espresso sulla base della seguente griglia:

- Insufficiente = punti 0
- Sufficiente = punti 5
- Discreto = punti 7
- Buono = punti 10
- Ottimo = punti 15

B.2 Qualità ed adeguatezza della docenza

Per questo criterio il giudizio deve tenere conto della qualità complessiva del gruppo dei docenti e tutor secondo i seguenti indicatori:

Indicatore 1

Esperienza professionale (media su tutto il corpo docente)	Punteggio
Minore di 3 anni	0
da 3 anni e minore di 5 anni	3
Da 5 anni in su	5

Indicatore 2

Esperienza didattica (media su tutto il corpo docente)	Punteggio
Minore di 3 anni	0
da 3 anni e minore di 5 anni	3
da 5 anni in su	5

Indicatore 3

Titolo di studio docenti/tutor	Punteggio
Meno di 50% del corpo docente e tutor non è laureato	0
Il 50% del corpo docente e tutor è laureato	3
Il 70% o più del corpo docente e tutor è laureato	5

In ogni caso è fatto obbligo per il Soggetto attuatore assicurare gli standard formativi ed organizzativi previsti dalle linee guida regionali e l'utilizzo di docenti nelle discipline di base in possesso di Laurea, mentre per le materie tecnico-pratiche i docenti oltre che in possesso prioritariamente del Diploma, devono possedere almeno una esperienza triennale di insegnamento nella disciplina assegnata. Nel caso di docente tecnico-pratico non diplomato si richiede esperienza didattica e iscrizione all'albo di pertinenza quinquennale.

B.3 Impatti diretti ed indiretti sui destinatari/destinatari finali, anche in termini di ricaduta occupazionale.

Per questo indicatore i punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'impatto potenziale della proposta progettuale sugli obiettivi esplicitati nell'avviso, nonché sull'obiettivo specifico pertinente e sulle finalità generali perseguite con il PO FSE 2014-2020. Si farà riferimento anche agli impatti della proposta in termini di collegamento con le imprese del territorio e con le filiere collegate alla specifica qualifica professionale formata.

La valutazione dell'impatto potenziale consentirà di assegnare i punteggi sulla base della seguente griglia:

- impatto atteso non significativo	punti 0
- impatto atteso modesto	punti 1
- impatto atteso discreto	punti 2
- impatto atteso buono	punti 3
- impatto atteso elevato	punti 5

B.5 Numerosità gruppo-classe

Per questo indicatore si terrà conto del numero di allievi che compongono il gruppo classe secondo la seguente attribuzione secondi e terzi anni:

Gruppo-classe composto da numero 24 allievi o più	punti 5
Gruppo-classe composto da un numero di allievi inferiore a 24	punti 0

quarti anni

Gruppo-classe composto da numero 18 allievi o più	punti 5
Gruppo-classe composto da un numero di allievi inferiore a 18	punti 0

C. Criteri premiali

Il punteggio sarà attribuito sulla base della valutazione se le attività formative interessano:

C.1) I territori della Sicilia di riferimento dalla strategia per l'Agenda urbana (vale a dire Palermo, Catania Messina)

Assente	0
Presente	2

C.2) lo sviluppo delle aree interne secondo quanto riportato all'Allegato 5 del presente avviso

Assente	0
Presente	2

D.1 Pari opportunità e antidiscriminazione

Allegato D.D.G. n. 1348 del 06/04/2016

Con questo indicatore si vuole tenere conto dell'impatto del progetto sull'obiettivo di favorire le pari opportunità e contrastare ogni forma di discriminazione.

A tal fine il punteggio sarà assegnato come segue:

Interventi previsti	Punteggio
assenza di moduli didattici specifici e misure di accompagnamento specifiche finalizzate a favorire la partecipazione femminile e di ragazzi immigrati o in condizioni di disabilità	0
presenza sufficiente di moduli didattici specifici e misure di accompagnamento specifiche finalizzate a favorire l'inserimento di destinatari donne, diversamente abili, soggetti svantaggiati	2
presenza elevata di moduli didattici specifici e misure di accompagnamento specifiche finalizzate a favorire l'inserimento di destinatari donne, diversamente abili, soggetti svantaggiati	4

E.1 Contributo allo sviluppo sostenibile

L'indicatore terrà conto delle attività previste nel progetto finalizzate a minimizzare gli impatti ambientali ed a diffondere una coscienza tra gli allievi rispetto al tema della sostenibilità ambientale, secondo la seguente griglia:

Assenza di soluzioni e tecniche ecocompatibili e/o presenza inadeguata di contenuti nei moduli di insegnamento e nelle metodologie didattiche proposte attente alle problematiche ambientali, anche nel campo della green economy e/o blue economy	0
Adozione di soluzioni e tecniche ecocompatibili nella realizzazione e gestione del progetto e/o presenza di moduli specifici o contenuti di moduli di insegnamento, nonché metodologie didattiche, attente alle problematiche di sostenibilità ambientale, anche nel campo della green economy e/o blue economy.	2

F.1 Congruità dei costi ed economicità del progetto

A tale indicatore i punteggi saranno assegnati in base al ribasso sul massimale di finanziamento previsto per l'annualità del percorso leFP richiesta nella singola proposta progettuale, rispetto al costo massimo previsto dal presente Avviso.

Il punteggio, pertanto, è attribuito sulla base della differenza fra il costo-corso massimo stabilito dall'avviso pubblico ed il costo totale del progetto richiesto, rapportata al costo-corso massimo.

L'attribuzione del singolo punteggio avverrà secondo la seguente scala di valori:

Ribasso minore del 2% o maggiore del 15%	punti 0
Ribasso maggiore o uguale del 2% e minore del 5%	punti 1
Ribasso maggiore o uguale al 5% e minore o uguale al 10%	punti 2,5
Ribasso maggiore del 10% e minore o uguale al 15%	punti 5

Art. 10.3 Approvazione delle graduatorie. Un progetto potrà essere finanziato qualora il punteggio normalizzato e ponderato non sia inferiore a 60/100.

Le graduatorie saranno articolate (secondo un ordine decrescente dei singoli progetti ammessi a valutazione) in relazione al punteggio totale ottenuto.

In caso di parità di punteggio, qualora non vi siano risorse sufficienti a finanziare i progetti aventi identico punteggio, sarà finanziato il progetto che ha ottenuto un punteggio più alto con riferimento al criterio relativo all'economicità. In caso di pari economicità, verrà finanziato il progetto che ha ottenuto il punteggio più alto con riferimento al criterio qualificazione del soggetto proponente. Se anche in questo caso si dovesse registrare parità di punteggio allora si procederà attraverso sorteggio.

Il finanziamento di ogni singolo progetto è subordinato all'esito positivo dei controlli, ai sensi di legge, delle autodichiarazioni prodotte.

Il Dipartimento Regionale dell'Istruzione e Formazione Professionale, a conclusione delle fasi di verifica di ammissibilità e di valutazione di merito, predisporrà la graduatoria composta dagli elenchi di seguito indicati:

- Ammessi a finanziamento;
- Ammessi ma non finanziati per incapienza della dotazione finanziaria;
- Esclusi dal finanziamento per punteggio insufficiente;
- Inammissibili a valutazione per difetto dei requisiti formali

Gli esiti della valutazione sono assunti dal Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale con apposito decreto del Dirigente Generale, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e sul sito internet www.sicilia-fse.it. Il D.D.G. indicherà il termine per eventuali osservazioni.

Successivamente, sarà predisposto il D.D.G. di approvazione delle graduatorie definitive, finanziamento e impegno, che sarà pubblicato sul sito internet www.sicilia-fse.it e, dopo il visto di conformità della Corte dei Conti, per estratto sulla GURS ai fini della notifica ai soggetti risultati beneficiari del finanziamento.

Nel caso si rendano disponibili risorse a causa di rinunce e/o revoca di corsi finanziati, sarà possibile procedere allo scorrimento delle corrispondenti graduatorie dei progetti idonei e non finanziati.

Si avverte che qualora l'esito degli eventuali controlli realizzati dall'Amministrazione, ai sensi di legge, delle autodichiarazioni prodotte dovesse risultare non positivo si procederà all'immediata revoca del finanziamento concesso.

Il contributo pubblico relativo alle attività formative sarà liquidato a seguito della richiesta scritta del legale rappresentante del soggetto attuatore secondo le modalità previste dal "Vademecum" e dietro presentazione di fidejussione a garanzia dell'importo dei singoli anticipi del finanziamento stesso.

Il Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale procederà all'erogazione delle singole quote di contributo solo dopo acquisizione del DURC con esito positivo del Soggetto beneficiario.

In ogni caso, il trasferimento degli acconti e dei saldi relativi all'operazione finanziata, da parte del Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale agli organismi beneficiari, è condizionato all'acquisizione del DURC e delle informazioni antimafia, oltre che all'effettiva disponibilità di bilancio della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario a cui si riferisce l'intervento.

Art. 11. VARIAZIONI IN CORSO D'OPERA

L'attuazione delle attività deve avvenire nei tempi stabiliti dal presente Avviso, nel rispetto del progetto approvato e di tutte le condizioni previste.

Fatte salve le modifiche per correzioni di errore materiale ed eventuali rideterminazioni operate dai competenti Uffici regionali, non è ammessa variazione dell'importo finanziario approvato nel suo complesso. Le riduzioni e rettifiche operate in corso di istruttoria dal Dipartimento Reg.le Istruzione e Formazione sono vincolanti per il beneficiario.

Di contro sono possibili, se opportunamente giustificate e comunicate al Dipartimento Regionale Istruzione e Formazione Professionale, variazioni tra le singole voci di spesa all'interno della stessa macrovoce e tra voci di spesa di macrovoci diverse, purché non siano superiori al 20% del minor valore delle voci prese in considerazione. Nel caso, invece, la variazione dovesse essere di importo superiore al 20% del minor valore delle voci prese in considerazione, essa dovrà essere opportunamente richiesta ed autorizzata dal Dipartimento Regionale Istruzione e Formazione Professionale.

In ogni caso, i limiti di ammissibilità delle spese e i massimali di finanziamento fissati dal presente Avviso all'art. 8 sono tassativamente inderogabili.

Le restanti eventuali variazioni (indirizzo delle sedi per l'attività formativa in aula, calendario/orario di svolgimento, sostituzione allievi, riduzioni di durata o di numero dei partecipanti ecc.), pur non oggetto di autorizzazione, devono, a pena di revoca del finanziamento, essere annotate su apposito registro presso l'operatore e comunicate al Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale tramite email all'indirizzo che sarà reso noto sul sito www.sicilia-fse.it entro le 48 ore precedenti l'inizio delle attività formative di cui sopra, conservando copia della trasmissione nel fascicolo di progetto.

Nel caso in cui il soggetto attuatore non sia in grado di portare a termine l'iniziativa finanziata (per procedura concorsuale, revoca del finanziamento o altre cause imputabili al soggetto attuatore selezionato o derivanti dall'applicazione delle norme vigenti in materia di istruzione e formazione professionale o del presente avviso), il progetto si intende revocato e il beneficiario dovrà restituire tutti gli importi eventualmente ricevuti e dovrà inoltrare, d'intesa con le famiglie, procedere all'inserimento degli allievi presso uno degli Enti o uno degli Istituti indicati in subordine all'atto dell'iscrizione ed in possesso dei requisiti di cui al presente Avviso..

Art. 12. RIDETERMINAZIONE DEGLI IMPORTI AUTORIZZATI

In relazione a tutti gli interventi a carattere formativo previsti dal presente Avviso, il piano finanziario di ogni progetto formativo, una volta approvato, costituisce il massimale di contributo riconoscibile nell'ipotesi di realizzazione di tutte le ore di formazione previste per il numero di allievi corrispondente (o superiore) al valore atteso dichiarato.

Nell'ambito delle procedure di certificazione periodica e rendicontazione delle spese sostenute, secondo le scadenze e le modalità previste dalle specifiche disposizioni amministrative così come riportate nel Vademecum, fermi restando i parametri approvati per ciascuna finalità di spesa, si procede alla verifica del numero di partecipanti.

Qualora il numero effettivo dei partecipanti all'atto della conclusione del corso sia pari o superiore al numero minimo di allievi previsti, come indicato all'art. 4 del presente Avviso e comunque non inferiore a n. 10 allievi per i secondi e quarto anno, si potrà procedere alla rendicontazione dell'operazione nell'ambito del costo complessivo approvato in fase di selezione ed ammissione a finanziamento.

Ove il numero di allievi effettivamente partecipanti all'attività formativa, a conclusione dell'intervento, risulti inferiore al numero minimo di n. 10 allievi per ciascun corso di secondo o quarto anno, il Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale provvede alla rideterminazione finanziaria al ribasso del massimale di contributo riconoscibile, nella misura di un decimo per ogni allievo al di sotto del minimo sopra indicato.

In questo caso le spese sostenute nel periodo, ancorché dimostrate secondo le citate disposizioni amministrative, saranno riconoscibili solo fino alla concorrenza del massimale rideterminato e secondo le regole di gestione finanziaria dell'opzione di semplificazione adottata dall'Avviso.

Il numero di allievi che ha effettivamente realizzato l'attività formativa sarà calcolato tenendo conto del numero di allievi che non abbiano cumulato assenze in misura superiore al 25% della durata totale effettiva del percorso formativo al netto delle prove finali previste, valevole ai fini degli attestati di qualificazione o di frequenza (soglia minima di presenza 75% del monte ore corso). Concorrono al raggiungimento della soglia del monte-ore di frequenza anche i laboratori di recupero attivati dal soggetto beneficiario al di fuori del monte-ore corso ed il cui costo non ricade sull'operazione finanziata, purchè la durata non ecceda il 15% del monte-ore corso finanziato e vengano rispettati tutti gli standard formativi previsti dall'Avviso).

Art. 13. NORME PER LA GESTIONE E LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA'

Le operazioni a valere sul presente Avviso sono regolate dalle norme di attuazione del PO FSE 2014/2020 vigente e di ogni altra disposizione derivante dalle norme comunitarie riferita al Fondo Sociale Europeo e applicabile al suddetto Programma Operativo.

Per quanto riguarda le modalità di gestione, il monitoraggio delle attività, la rendicontazione e la documentazione da allegare a rendiconto si rinvia al "Vademecum per gli operatori in attuazione del Programma Operativo Regionale Siciliana FSE, 2007-2013" versione vigente al momento di pubblicazione del presente Avviso.

L'avvio d'aula delle operazioni ammesse a finanziamento deve inderogabilmente avvenire entro 15 giorni dalla notifica dell'ammissione a finanziamento come specificato di seguito all'art. 17 del presente Avviso.

Le attività formative di cui sopra dovranno essere realizzate (avviate e concluse) inderogabilmente, entro 12 mesi dall'ammissione a finanziamento. La relativa rendicontazione dovrà pervenire al Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale entro 30 giorni successivi alla conclusione del corso.

I documenti giustificativi delle spese dovranno essere conservati ai sensi di quanto disposto dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1304/2014.

L'operazione finanziata è soggetta ai controlli atti a comprovare la regolare gestione delle operazioni e il rispetto dei relativi adempimenti che competono ai soggetti attuatori. A tale fine, l'Autorità di Gestione accerta il corretto svolgimento delle attività, mediante controlli documentali e ispezioni dirette. L'attività di controllo è strutturata in controllo in itinere e controllo ex post ed è disciplinata dal Vademecum, dal manuale delle procedure dell'AdG e da ogni altra disposizione dell'AdG del PO FSE Sicilia.

Art. 14. OBBLIGHI DEL SOGGETTO PROPONENTE AMMESSO AL FINANZIAMENTO

Il soggetto proponente ammesso al finanziamento sarà tenuto a pena di revoca dello stesso a:

- realizzare l'operazione conforme al progetto approvato e nel rispetto delle indicazioni contenute nel presente avviso e nella normativa di riferimento;
- accettare il controllo della Regione, dello Stato Italiano e dell'Unione Europea e dai soggetti terzi da essi delegati;
- applicare nei confronti del personale dipendente il contratto nazionale del settore di riferimento;
- applicare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie, nonché rispettare la normativa in materia fiscale;
- adottare un sistema contabile distinto, ovvero un'adeguata codificazione contabile, al fine di assicurare la trasparenza dei costi diretti del personale imputato sul progetto e la facilità dei controlli. La contabilità inerente il progetto deve essere resa facilmente riscontrabile da parte degli organismi deputati alla verifica amministrativa in itinere ed ex-post;

- redigere il rendiconto finale dell'attività realizzata e presentarlo entro 60 giorni dalla conclusione dello stesso;
- esibire la documentazione originale su richiesta dell'amministrazione;
- fornire con cadenza trimestrale e secondo le modalità stabilite dall'amministrazione, tutti i dati attinenti la realizzazione del progetto finanziato;
- assicurare la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche con la presenza del personale interessato;
- agevolare l'effettuazione dei controlli nel corso delle visite ispettive;
- fornire le informazioni ordinarie e straordinarie richieste dalla Regione entro i termini fissati;
- pubblicizzare attraverso procedure di trasparenza e chiarezza la selezione di eventuale personale esterno da impegnare nelle attività previste dall'Avviso, con puntuale specifica dei ruoli e compiti da svolgere, nonché sulle modalità di selezione;
- ricorrere a procedure di evidenza pubblica per l'individuazione degli utenti del percorso formativo, secondo principi generali volti a garantire parità di trattamento, non discriminazione e trasparenza.

Al momento della presentazione delle domande di acconto e/o saldo il Soggetto proponente ha obbligo di fornire al Dipartimento Regionale Istruzione e Formazione Professionale, con autodichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, i dati e le informazioni necessarie per l'acquisizione del DURC e delle informazioni antimafia ex D. Lgs. N. 159/2011 e s.m.i.. In assenza di tali elementi, l'Amministrazione non potrà procedere all'avvio dell'iter di erogazione del finanziamento. Fatte salve, secondo le disposizioni vigenti, le deroghe per i soggetti pubblici.

Art. 15. FLUSSI FINANZIARI

I flussi finanziari da parte del Dipartimento nei riguardi del soggetto attuatore, in coerenza con quanto riportato nel Vademecum avvengono, per ciascun esercizio finanziario, secondo le seguenti modalità:

- Primo acconto pari al 50% del costo pubblico ammissibile (rideterminato a seguito dell'effettivo avvio dei corsi);
- Secondo acconto pari al 30% del costo pubblico ammissibile (rideterminato in base all'effettiva attività realizzata ed all'effettivo numero di allievi che hanno maturato il 75% delle ore di frequenza, secondo quanto previsto all'art. 4);
- Saldo finale del 20%, a conclusione delle attività accertate, verificate ed approvate da parte del Dipartimento Istruzione e Formazione professionale.

Il beneficiario al momento della presentazione della richiesta di acconto deve presentare idonea garanzia fideiussoria bancaria (o assicurativa o da società finanziaria iscritta all'albo speciale, ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 385/1993) a favore del Dipartimento Istruzione e formazione professionale, predisposta sulla base del modello presente nel Vademecum vigente. Tale fidejussione, come da disposizioni del Vademecum, non è richiesta nel caso di soggetti pubblici.

Al momento della presentazione delle domande di acconto e/o saldo il Soggetto proponente ha obbligo di fornire i dati e le informazioni necessari all'acquisizione del DURC e delle informazioni antimafia ex D.Lgs. 159/2011, ove previsto. In assenza di tali elementi, l'Amministrazione non potrà procedere all'iter di erogazione del finanziamento.

Art. 16. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Ad approvazione del singolo progetto attuativo, il soggetto proponente ammesso a finanziamento, assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 e s.m.i., recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia".

In particolare, i pagamenti saranno effettuati tramite le modalità previste dal Vademecum, al paragrafo 7.2.2, riportando, in relazione a ciascuna transazione posta in essere, salve le eccezioni di legge, il codice unico progetto (CUP) relativo all'investimento pubblico sottostante.

Il CUP, ove non noto, sarà richiesto all'AdG. Il soggetto proponente, nei contratti sottoscritti con i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al servizio pubblico, dovrà inserire, a pena di nullità assoluta del contratto, un'apposita clausola, con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 e s.m.i..

Si rinvia, inoltre, all'art. 6 della Legge n. 136/2010 e s.m.i, per le sanzioni amministrative che saranno irrogate dall'Ufficio Territoriale del Governo a presidio dei predetti obblighi di tracciabilità.

Art. 17. TERMINE PER L'AVVIO DEI PROGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO

L'avvio delle attività d'aula per i percorsi proposti a valere sul presente Avviso deve avvenire concretamente entro il termine perentorio di 15 giorni dalla notifica dell'ammissione al contributo che avverrà attraverso la pubblicazione per estratto sulla G.U.R.S. del Provvedimento di ammissione a finanziamento e di impegno dopo apposizione del visto di legittimità della Corte dei Conti. Il mancato avvio delle attività d'aula costituisce motivo di revoca del finanziamento. Gli interventi formativi finanziati, riferiti all'annualità 2016/17, dovranno concludersi entro 12 mesi dalla notifica del finanziamento.

Il soggetto ammesso, ricevuta la comunicazione di utile inserimento nella graduatoria definitiva e di ammissibilità al cofinanziamento comunitario, entro 15 giorni lavorativi, pena la revoca del finanziamento, dovrà sottoscrivere l'atto di adesione e trasmetterlo unitamente alla documentazione prevista dal Vademecum vigente.

Il Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale si riserva, qualora lo ritenga necessario, di indicare appositi schemi di modulistica, in relazione al presente avviso.

Al riguardo si ricorda che eventuali modifiche intervenute successivamente rilevanti ai fini dell'iter dell'operazione, dovranno essere tempestivamente comunicate a questa Amministrazione.

Eventuali proroghe dovranno essere espressamente richieste con comunicazione scritta e motivata, la Regione Siciliana - Assessorato Regionale all'Istruzione e alla Formazione Professionale - Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale - si riserva di concedere la relativa autorizzazione entro 15 giorni lavorativi dall'avvenuta richiesta.

Tutti gli impegni relativi alla realizzazione delle azioni previste dal progetto dovranno essere assunti coerentemente con il piano finanziario delle attività dettagliate nel progetto.

Qualora un soggetto attuatore risulti vincitore nello stesso ambito territoriale di due o più profili professionali e non sia in grado di attivare un corso perché il numero di allievi è inferiore a n. 20 o a n.15 solo per i quarti anni, il Dipartimento Regionale Istruzione e Formazione Professionale potrà autorizzare l'accorpamento di percorsi formativi differenti, con svolgimento in comune delle competenze di base e trasversali e trattazione separata delle ore professionalizzanti specifiche in relazione alle diverse qualifiche in uscita. In tal caso sarà riconosciuto l'intero costo di un percorso formativo per una qualifica (1.056 ore), nei limiti dei massimali previsti dal presente Avviso.

Art.18. PRINCIPI ORIZZONTALI

Parità tra uomini e donne.

Attraverso l'Avviso, la Regione intende contribuire alle politiche implementate per la eliminazione di qualsiasi forma di discriminazione di genere e di sostegno ad un effettiva completa parità nelle opportunità tra uomini e donne.

Nell'attuazione dell'Avviso, l'Autorità di gestione del PO FSE promuove la più ampia partecipazione della componente femminile alle operazioni finanziate, facendo obbligo ai beneficiari di questo avviso di assicurare il più ampio coinvolgimento delle donne a partire dalla pubblicazione delle attività da realizzare. Nella fase di selezione dei partecipanti devono essere poi implementati criteri finalizzati a elevare la presenza femminile nelle attività formative che si intende attuare.

Nella proposte progettuali presentate a valutazione a valere del presente avviso devono essere indicate:

- a) l'eventuale presenza di organismi per la parità e le pari opportunità in fase di progettazione, selezione dei partecipanti, realizzazione dell'operazione;
- b) l'eventuale presenza di percorsi individualizzati e servizi di supporto per favorire la partecipazione di soggetti esposti a rischio di marginalizzazione, oltre che di abbandono scolastico e formativo, anche in ragione di eventuali carichi di cura;
- c) l'eventuale presenza di uno specifico modulo formativo dedicato al tema delle pari opportunità.

Pari opportunità e non discriminazione.

In conformità all'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, si richiede ai soggetti proponenti di indicare nelle proposte progettuali che presenteranno a valere del presente avviso come intendono contrastare ogni forma di discriminazione per ragioni di razza, sesso, religione, età, disabilità, per garantire pari possibilità di accesso alle attività formative che intendono attuare.

Sviluppo sostenibile.

Nella individuazione delle figure professionali che si intende formare attraverso il presente Avviso, è fatto obbligo ai soggetti proponenti nella definizione delle loro proposte progettuali di prestare particolare attenzione all'andamento del mercato del lavoro siciliano e di dare la dovuta priorità alle formazione di figure professionali che possano fornire rafforzamento e impulso alla green economy ed alla blue economy nonché alle aree di specifico sviluppo regionale così come indicate nella strategia regionale per l'innovazione (RIS 3) della Regione Sicilia.

Art. 19. PROPRIETA' DEI PRODOTTI

Tutti i prodotti e gli strumenti realizzati, così come i dati e i risultati, sono di proprietà esclusiva della Regione Siciliana.

Art. 20. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

La promozione e pubblicizzazione dell'operazione costituisce attività obbligatoria da parte del soggetto proponente beneficiario.

Quest'ultimo è tenuto ad adottare modalità di comunicazione e pubblicizzazione della proposta formativa ammessa a finanziamento trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari. In particolare, le attività di informazione devono obbligatoriamente contenere:

- a) titolo dell'operazione;
- b) finalità dell'operazione;
- c) tipologia di attestazione finale rilasciata;
- d) durata in ore, periodo di svolgimento previsto e la sede o le sedi di svolgimento;
- e) caratteristiche soggettive richieste ai destinatari per avere titolo alla partecipazione;
- f) modalità e termini per la presentazione della domanda di partecipazione all'operazione;
- g) eventuali selezioni con indicazione delle modalità.

I soggetti proponenti sono tenuti a informare la platea dei possibili destinatari circa:

- α) i requisiti, le modalità ed i termini richiesti per avere accesso all'operazione;
- β) il fatto che la proposta formativa è stata cofinanziata dal FSE nell'ambito dell'attuazione del POR. In tale senso tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
 - contenere una dichiarazione da cui risulti che il PO è cofinanziato dal FSE;
 - recare i seguenti emblemi:



REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana



Fondo Sociale Europeo



Unione europea
Fondo sociale europeo

Il mancato rispetto di queste disposizioni è causa di decurtazione del finanziamento così come previsto all'art. 12 Avviso.

Le modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione e la descrizione delle modalità di selezione devono essere indicate nell'operazione all'atto della presentazione della stessa all'Autorità di gestione.

Art. 21. TENUTA DOCUMENTAZIONE

I soggetti proponenti beneficiari sono tenuti a conservare la documentazione in originale relativa alla proposta formativa ammessa a finanziamento, mentre, per quanto riguarda la tenuta del fascicolo di progetto, sarà competente il Servizio del Responsabile del Procedimento.

In particolare, i beneficiari sono tenuti all'istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa e, coerentemente con quanto previsto all'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, alla sua conservazione fino a tre anni successivi alla chiusura del PO FSE, fatto salvo il rispetto della normativa nazionale in materia.

I documenti vanno conservati in formato cartaceo o secondo le modalità di conservazione alternative disposte dai Regolamenti.

Art. 22. REVOCA DEL FINANZIAMENTO

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto proponente di cui all'art. 14 del presente Avviso, l'AdG procede alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme erogate, fatte salve, se del caso, le spese sostenute e riconosciute ammissibili.

Art. 23. CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati forniti dal soggetto proponente nell'ambito della presente procedura, verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., recante "*Codice in materia di protezione dei dati personali*". I dati personali saranno trattati per le seguenti finalità:

- registrare i dati relativi ai soggetti proponenti e alle aziende che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione regionale per la realizzazione di attività.
- realizzare attività di istruttoria e valutazione sui progetti pervenuti.
- realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia.
- inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione regionale.
- realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti.

Il soggetto beneficiario del finanziamento è tenuto a mantenere riservati i documenti, i dati e le informazioni, su qualsiasi supporto contenuti e con qualsiasi modalità raccolti, acquisiti o trattati nella realizzazione dell'intervento, salvi quelli costituenti informazioni pubbliche o di pubblico dominio, ovvero pubblicamente conoscibili.

Art. 24. INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Si chiarisce che le somme di cui all'Avviso costituiscono contributi a favore dei beneficiari nel rispetto di tutte le condizioni e di tutti gli adempimenti stabiliti.

Per quanto concerne l'inquadramento fiscale delle citate somme erogabili in esecuzione dell'Avviso si precisa che:

- ai fini dell'Imposta sul Valore Aggiunto (DPR n. 633/1972 e s.m.i.), i contributi FSE erogati nell'ambito dell'Avviso sono esclusi dal campo di applicazione IVA in quanto non sussiste il carattere di sinallagmaticità tra il soggetto proponente beneficiario e la Regione, la quale non riveste soggettività attiva non esercitando direttamente od indirettamente alcuna attività di impresa né di arti e professioni;
- ai fini delle imposte dirette (D.P.R. n. 917/1986 e s.m.i., D.P.R. n. 600/1973 e s.m.i.), le somme da erogare costituiscono contributi in conto esercizio: si ricorda, in ogni caso, l'attuale vigenza delle norme contenute nell'ultima parte dell'art 8, comma 34, Legge 11 marzo 1988 n.67.

Art. 25. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente del Servizio Scuola dell'infanzia ed istruzione di ogni ordine e grado statale del Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale.

Art. 26. CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO

Il termine ultimo per la chiusura del procedimento è fissato alla data del 31 dicembre 2023.

ALLEGATI

Costituiscono parte integrante del presente Avviso i seguenti allegati generati dal sistema informatico di presentazione delle istanze:

- Allegato 1 – Richiesta di finanziamento
- Allegato 2 – Formulario della proposta progettuale
- Allegato 3 - Piano finanziario
- Allegato 4 - Dichiarazione esperienze precedenti
- Allegato 5 – Dichiarazione aree interne
- Allegato 6 – Patto di integrità

Firmato
Il Dirigente Generale
Gianni Silvia